

Polaria in lutto: «Ciao Stefano, ci mancherai»

Domani l'autopsia del 41 enne morto nell'incidente sulla parallela della Statale 336

CASORATE SEMPIONE (e.r.) Stefano Deon era una persona per bene. Era uno di quelli che quando sei in difficoltà ti tendono una mano e che quando sei triste ti offrono una spalla sulla quale piangere.

La sua tragica morte, avvenuta venerdì sera sulla parallela alla Statale 336 che da Malpensa porta a Gallarate, ha lasciato un vuoto enorme. Non solo nella sua famiglia (la moglie e i due figli), chiusa in un dignitoso dolore nella casa di via Damiano Chiesa 10. Ma anche nei colleghi di polizia: Deon, 41 anni, era assistente capo alla Polaria, dove prestava servizio tra le Unità cinofile. «Io

non riesco ancora a crederci - dice Roberto Morelli, segretario provinciale del Sindacato italiano unitario lavoratori polizia - conoscevo Stefano da quando era arrivato a Malpensa, quasi vent'anni fa. Era un poliziotto in gamba. Insieme al suo cane, un labrador, era specializzato nella ricerca di armi e di esplosivi».

Deon è deceduto per le gravi ferite riportate dopo uno scontro con una Bmw Z3. Lui era a bordo del suo scooter Burgman. «Non credo che a Stefano piacesse correre - continua Morelli - era un tipo tranquillo, posato. Proprio per il suo carattere era diventato un

punto di riferimento per tutta la segreteria provinciale del Siulp. Era la classica persona che trovava sempre il tempo e il modo di ascoltare tutti. Era semplice sfogarsi, parlare dei propri problemi con lui. Ci mancherà». La famiglia. Il lavoro. La terza passione del poliziotto era la Legge. «Stefano era laureato in giurisprudenza - racconta il collega - stava facendo praticantato per diventare avvocato».

La data dei funerali dell'agente della Polaria non è stata ancora fissata. Prima bisognerà attendere l'esito dell'autopsia che verrà eseguita domani.